

2007 - Illusions Painted For Me Alone (CD) - ILLUSIONI DIPINTE PER ME SOLO

1. Per me solo (Intro)
2. Nel bisogno
3. La nuova era
4. Tracce di neon
5. Atomi dispersi
6. Il mondo corre più rapido di me
7. Lato A/Lato B
8. Imperlato di rugiada mattutina
9. Sere d'Aprile
10. La vertigine di Maggio
11. Momentum
12. L'orizzonte degli eventi
13. Stallo

1. PER ME SOLO (INTRO)

(Musica di O999)

Strumentale

2. NEL BISOGNO

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Prova a parlarmi ora, nel momento del bisogno
Di tutti i sentimenti che ti lacerano il cuore
Invece di imprigionare il fantasma del dubbio
Creandoti una pace instabile, in un qualche modo...

Ed in un qualche modo le ferite sono ancora aperte
In ogni lacrima una traccia di sangue
E cosa porterà dunque il sanguinare nuovamente?
Nulla, se non un altro chiodo ancora
Da affondare nel profondo delle tue carni
Dove sei confinato
In un deserto creato dai tuoi stessi rimorsi

Nascondendoti negli angoli reconditi di un labirinto mentale
Nessun modo di fuggire se non quello di sparare una volta ancora
Un'esplosione di rabbia
Che non riesco ad evitare

...e la linea è salva, questa volta
Pieno di vergogna e sentendoti colpevole
Dietro ad una barricata di orgoglio
È meglio dunque rafforzare le difese
Piuttosto che affrontare la tempesta della vita?
È questo che ti farà cadere
È questo che ti distrugge

È come ondeggiare legati ad un filo
Teso dai nostri stessi limiti

Spaventati del chiudere gli occhi e tuffarci
Un bisogno umano
Il desiderio di un appiglio
Una fragile salvezza...fino a quando il filo non si romperà

Vomiti proiettili
Dalla bocca
Parole come rasoi
Riesci a vedere le cicatrici che lasciano?
E quando tutti i legami saranno fatti a pezzi
Chi sarà lì a placare i demoni che covi in te...
La rabbia che covi in te?

...e la linea è salva, ancora una volta
E sicurezze costruite a priori diventano il terreno dove covare un seme di odio del diverso
Il tuo resistere al bisogno di un cambiamento, è questo il vero nemico
È questo che mi fa cadere
È questo che mi distrugge

È come ondeggiare legati ad un filo
Teso dai nostri stessi limiti
Spaventati del chiudere gli occhi e tuffarci
Un bisogno umano
Il desiderio di un appiglio
Una fragile salvezza...fino a quando il filo non si romperà

Mi lascerai mai essere me stesso?
Essere come sono?
Come sempre sarò?
Non cambierai mai la mia opinione
Non sono io a sbagliare
Non sono io a sbagliare, qui

Mosso dalla più profonda compassione
Un bisogno dipinto in colori che una volta sembravano appartenere solamente a me
Il bisogno di scriverti questa canzone
Poiché la mia solitudine è la tua
La tua

Ci sono cose che non cambiano mai
Ci sono cose che non cambiano mai
Ci sono cose che non cambiano mai
Ci sono cose che non cambiano mai

È questo che ci fa cadere
È questo che ci distrugge

...ma la linea non sarà salva per sempre
L'avvicinarsi di stagioni oscure
Ti mette a nudo prima ancora che arrivino
È questo quindi il tempo per una ribellione
O la metterai a tacere ancora una volta?
Non chiudere la porta
Fai solamente un passo oltre essa

Mi aiuterai mai ad essere

Ciò che sono?
Ciò che voglio essere?
È così dolce il suono di questo cambiamento
Era colpa mia
Ma ora non sono più io a sbagliare
In tutto questo

3. LA NUOVA ERA

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Una nuova svolta, una nuova vita?
Le differenze sono solamente nei dettagli
Trovo nuove fonti di ispirazione, nuove strade alla fine chiuse
Sterili trucchi per far fuggire tutto questo

Avrete mai il coraggio di guardarmi negli occhi
E vedere tutta la miseria che porto dentro?
Di affrontare un fallimento che non potrete mai negare?
Non troverete misericordia nell'immagine riflessa che nascondo in me

Ed intanto danzo
Sotto la luna
Sotto le luci accecanti
Di una strada affollata
Vivo, aspettando

L'avvicinarsi di un rinnovamento
Che rinsaldi un'unione da tempo svanita
Che lavi
La polvere posatasi sulle mie ferite

Assapora l'inganno (che dai, che ricevi) ed il suo rancido sapore
Assapora l'estasi nell'oceano delle possibilità
Assapora l'ossessionante profondità del nulla
E' così ingannevole questo sapore di onnipotenza

E mentre i sentieri percorsi in questi nostri tempi marci
Lasciano solo pastiglie per rendere sintetico il nostro dolore
Tra una volontà presa a prestito ed un tiro di dado
Non riesco a trovare una via che porti all'onestà

Ed intanto danzo
Sotto la luna
Sotto le luci accecanti
Di una strada affollata
Vivo, aspettando

L'avvicinarsi di un rinnovamento
Che rinsaldi un'unione da tempo svanita
Che lavi
La polvere posatasi sulle mie ferite

Un bagliore/ruggito in una notte colore dell'indaco
Il suono dell'oscurità che si rompe
È davvero l'alba di una nuova era

Quando tutte le nubi svaniscono dall'orizzonte?

4. TRACCE DI NEON

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Punti di rosse luci scintillanti
Gocce che nascondono la città agli occhi
Un assordante scrosciare che penetra nella tesrta
Nessun calore viene dai focolari al neon
Occhi opachi come vetro in corpi che ondeggianno
Con anime così umide, pesanti come piombo
Che si scontrano tutte nella medesima melodia

5. ATOMI DISPERSI

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Ritira le forze
Che il tempo ha lasciato crescessero
Cerca di trovare ora
Il significato di tutto questo
Implori il silenzio
Ma la folla urlante continua imperterrita
Migliaia di pensieri urlano nella tua mente
Afferrando tutto fuorchè la causa

Come una minaccia di guerra
Un enorme suicidio di massa
La necessità di definire un ordine
Un campo di battaglia portato dentro
Ci deve essere per forza qualcosa
Oltre a tutto questo caos che non riusciamo a controllare
Eppure questa reazione a catena prosegue
E noi continuiamo ad afferrarne tutto, fuorchè la causa

Una entropia universale in crescita
Un disordine in crescita che abbraccia l'umanità
Nel tempo di uno sbattere di ciglia saremo divisi
Da distanze infinite
Come atomi dispersi, ora impossibili da riunire
Scivoliamo via, implacabilmente

Risorse distribuite
Con parametri non equanimi
Conducono verso progresso
Senza lasciarci la possibilità di fermarci e guardare indietro
Ogni processo ha conseguenze
Che non possono essere cambiate
Ogni azione intrapresa lascia tracce
Che non possono essere cancellate del tutto

Una entropia universale in crescita
Un disordine in crescita che abbraccia l'umanità
Nel tempo di uno sbattere di ciglia saremo divisi
Da distanze infinite

Come atomi dispersi, ora impossibili da riunire
Scivoliamo via, implacabilmente...ora

Non esiste un potere
Non esiste un ordine
Non esiste una logica
Non esistono significati
Noi stessi non esistiamo più
Anche se continuiamo a crederlo

Per noi, figli bastardi di un mondo morente
Che bramamo ancora una dignità tutta loro
Incoscianti che saremo eternamente
Condannati ad essere liberi
Condannati ad essere liberi
Condannati ad essere liberi

Ritira le forze
La battaglia infuria impietosa
Aspetta che il collasso finale cali

6. IL MONDO CORRE PIU' RAPIDO DI ME

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Come vento che lacera la pelle
Bucando gli occhi e pungendo nel profondo
Come una fiera selvaggia lanciata all'inseguimento della preda
Con membra che brillano, nulla in mente se non il divorare

Il mondo corre
Il mondo corre più rapido di me
Il mondo corre
Il mondo corre più rapido di me

Come un fuoco avvampato in un terreno sterile
Che presto raccoglierà ed aizzerà il tumulto
Lasciandosi alle spalle coloro che sono privi di nome
E che aspettavano invano l'arrivo di una rivoluzione

Il mondo brucia
Il mondo brucia più rapidamente di me
Il mondo brucia
Il mondo brucia più rapidamente di me
Ed io muoio, prima del tempo
Aggrappato a queste pareti sto perdendo la presa
Poiché sono arrivato sempre troppo tardi
Una sorta di moderno Sisifo

Abbasso tutte le mie difese
E mostro le cicatrici che porto dentro
Abbandono fardelli eterni
Voglio solamente affrontare questa malattia cresciutami dentro
In giorni pieni di sconforto
Quando l'apatia dista solamente una lacrima
Riuscirò a tenere duro

Resistendo agli sferzi di questa tempesta di neve?

Come un bambino che geme nella notte
Guardando algide stelle così stupide e mute seppur splendenti
Oscurate da promesse di beatitudine e splendore
Inciampate su sussurrati avvisi di un decadimento prossimo a venire

Il mondo urla più forte
Il mondo urla più forte di me
La mia risata amara
Nessuno mai udirà

Mi prendo a pugni il viso accecato dalla rabbia
Voglio spaccarne le carni ancora una volta
Per zittire tutte queste voci deliranti
Non voglio sentire nulla al di fuori di me
In giorni in cui l'unico sentimento è l'abbandono
Quando l'apatia dista solamente un altro bicchiere
Riuscirò a tenere duro
Resistendo agli sferzi di questa tempesta di neve?

Scivolando sul sentiero percorso dai miei avi
E piantando i semi per le follie di un'età prossima a venire

Nego tutto quello che riesco a negare
Messo in ginocchio da tutte queste menzogne
Senza più voglia
Smetto di comprendere tutto quello che gli altri tentano di fare per me
Sono giorni che sono senza speranza
E l'apatia non se ne va mai via
Riuscirò a tenere duro
Resistendo agli sferzi di questa tempesta di neve?

7. LATO A/LATO B

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Il segreto di ogni cosa è il mutamento

8. IMPERLATO DI RUGIADA MATTUTINA

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Rapido come le nuvole che si inseguono sopra la mia testa
Rabbioso come la gelida aria che scivola dentro gli abiti, quasi segretamente
Capricci della sorte, venti portatori di un destino così sibillino
Oh flebile primavera, il tuo cielo opaco così profondo
Che brucia dentro di una nuova energia appare ancora così indifferente

Portati via dalla corrente
I frammenti del naufragio della mia vita
Portata dalla corrente
Sabbia dorata di un mondo nato dai sogni, che presto verrà

Un fiore di marzo imperlato di rugiada mattutina
Accoglie gli esitanti raggi dell'alba

Sulla sua corona porta i segni
Delle tracce, dei desideri
Dei tormenti dell'ultimo gelo
Ancora una volta, voci arcane mi raggiungono ad una ad una
Toccano ogni singola corda della mia anima
In una caduca canzone di libertà

Lasciate che sia così
Lasciatemi cambiare
Brividi da tempo abbandonati tornano nuovamente
Ciò che sarà
Ciò che bramo essere
Giungo dal cuore della notte

Ed in questi momenti mi vedo semplicemente
Correre via, sempre più in là
Verso chi o cosa?
Scappando da chi o cosa?
Nessun altro se non me stesso
Ed in questi momenti la mia mente vaga libera
Precedendo il mio corpo
Ed ancora una volta un'emozione mi toglie il respiro
Allontanandomi di un passo dalla morte

Lasciate che sia così
Lasciatemi cambiare
Brividi da tempo abbandonati tornano nuovamente
Ciò che sarà
Non distruggerà questo mio desiderio crescente
Giungo dal cuore della notte
Imperlato di rugiada mattutina

9. SERE D'APRILE

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Ed infine giunge Aprile
E la pioggia sembra non cessare mai
Scava un buco, sino alle profondità del suolo, dove getto
Tutto ciò che non riesco a comunicare
Strato dopo strato mi priva delle sovrastrutture del mio io
Spogliandomi sin nel profondo
Scioglie i castelli di sale negli anni accumulatisi sulle mie spalle

Ed infine giunge Aprile
Ed un odore di cambiamento riempie l'aria
Ed io ondeggio, come una piuma portata dal vento,
Per ogni demone ancora imprigionato, ancora uno libero
E per una volta dentro sento di non aver bisogno di nient'altro
Seppur vi sia ancora qualcosa che manca

Lacrime sempre più pesanti mi riempiono gli occhi
Mentre corro a folle velocità
In queste sere piene di mistero realizzo ciò che è veramente degno di essere fatto
Il lasciare che le cose siano, lasciare che le fragilità sembrino inesistenti
Ma sarà davvero questo a rendermi più forte di prima?

10. LA VERTIGINE DI MAGGIO

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Un raggio di sole filtra attraverso la finestra
Un nuovo giorno porta nuovi pensieri
Un nuovo sogno ad occhi aperti li fa svanire
Ho bisogno di vedere qualcosa di ideale
Nello specchio che sto fissando
Ho bisogno di fissare alcune certezze, seppur piene di dubbi,
Perché il pavimento sotto ai miei piedi vacilla ancora una volta

Innanzi ad un orizzonte abbacinante
Le sagome si sfocano
Ed il fiorire di Maggio dà una tale sensazione di calore
Che non riesco a resisterle
Come ipnotizzato mi chiedo cosa ne sarà di me
Quale sarà la mia prossima meta, quale il mio scopo
E questa vertigine mi porta lontano

Un'estate prossima a venire
Che sembra definire sempre di più i miei confini

E mentre campi irradiati dal sole
Si fondono con un tramonto dal colore del bronzo
Scivolo su queste strade dorate fatte di sogni
Volgendo uno sguardo silenzioso al mio essere più profondo
Sto davvero andando verso la verità?
Terrò con me ciò che ora ho qui?
Costretto a lasciare per trovare
Fin dove porterò me stesso con me
Lì tutto sarà stabile

Le ultime piogge primaverili, colorate di un blu profondo
Portarono con loro nuove stagioni
Ed il germoglio della vita
Risplende in un bagliore accecante
Ho divorato l'odore di migliaia di stelle accese per me
Ma le cose più pure ci abbandonano sempre

Volgendo ancora una volta lo sguardo alle spalle
Per dare un'ultima occhiata a ciò che era
E per un istante, sulla strada si apre il vuoto

Un senso di libertà,
Un senso di perdita
La vertigine di Maggio
Siamo tutti polvere di stelle

Ed in un singolo sguardo i ricordi trovano una via
Verso tempi nei quali la brama di ciò che non poteva essere guidava i miei giorni
Passando con queste brame interi pomeriggi, dal giorno alla notte
Le ombre di questi dolci momenti mi tormentano ancora

Sento che questi giorni sono veri

Tesori che terrò per sempre con me

Un senso di libertà,
Un senso di perdita
La vertigine di Maggio
Siamo tutti polvere di stelle

11. MOMENTUM

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

- *Movimento* -

C'è stato un tempo in cui ho assaporato un rinnovamento pieno di dubbi
Attraverso momenti gioiosi e melanconici
Ma ora l'euforia è svanita
Ed io, lasciato indietro come un sasso gettato a riva dalla piena di un torrente
Sono in attesa di quelle risposte che non ho mai trovato
E che ora arrivano perfettamente in orario

Quest'aria afosa dà un senso, oh, così soffocante
In questa città che mi fa sprofondare come catturato dal campo di un magnete
Prosciugandomi di tutta la forza
Non riesco a trovare pace, nemmeno per un istante appena
L'ansia divora i miei momenti
È assurdo

Stanco e logorato, dilaniato dal desiderio
Di raggiungere lidi sicuri, di sentire il calore di un sole più amico
Prendo un treno e muovendo verso il mezzogiorno, la chiarezza si fa strada attraverso veli dorati
Riportando allo splendore una saggezza da tempo dimenticata
Domata e mistificata

Un pellegrinaggio attraverso il cosmo dell'inconscio
Porta verso tetri campi di angoscia e di speranza
Intrappolato in mezzo a cose mortali guardo il cielo senza vederne la fine
Sentendo l'unità tra tutto questo

Ed improvvisamente, un'occhiata fuggevole mi lascia come pietrificato
Le labbra aperte, i miei occhi chiusi
Ed improvvisamente tutte le parole si svuotano del significato
Il mio cuore aperto, le mie labbra chiuse

- *Momento* -

Qui noi rimarremo
Così fragili, per condividere la nostra solitudine
Senza trovare mai la coscienza
Giaceremo accanto al mare
Per toccare l'infinito ancora una volta
Mentre le onde si infrangono a riva purificando l'anima

- *Momentum* -

Lascia che la mente raggiunga il suo momentum
Lascia che la mente raggiunga il suo momento

Può forse essere che tutto ciò che vediamo sia una distorsione di ciò che esiste realmente?
L'aborto della perfezione che si perse nel momento della creazione

Pura sostanza di una materia inanimata
Trasformatasi in masse cangianti prive di forme

Una tragica lotta alla ricerca di un equilibrio perduto
Siamo corpi in moto alla ricerca di una stasi sconosciuta in natura
Le cui idee sono sofismi
Volti a giustificarne gli istinti
A giustificarne gli istinti

Ed improvvisamente, un'occhiata fuggevole mi lascia come pietrificato
Le labbra aperte, i miei occhi chiusi
Ed improvvisamente tutte le parole si svuotano del significato
Il mio cuore aperto, le mie labbra chiuse

12. L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Luci al neon scivolano sul parabrezza
Intrecciandosi con le scie della mia anima
Illuminando i momenti nodali di una vita
Ciò che era e ciò che sarà

Una cosa che avvolge, senza fondo
Ferma il tempo per un istante e poi fugge di nuovo
Un esile tremolio all'orizzonte
Guida il vagabondare di un'anima priva di requie

Il nulla di cui siamo fatti
Un fardello così pesante da portare da soli

Preda del silenzio, continuo a guidare
Specchi deformanti nascondono la luce
Mentre cerco di ricomporre l'immagine
Di ciò che una volta era, di ciò che aveva senso
Un dolore massacrante mi lacera il ventre
E una forza simile alla gravità
Mi trascina giù
Sino al punto di non ritorno
Dove ogni cosa è inghiottita dall'Oblio

Guardare una conoscenza fatta a pezzi
Una vittoria così vana da celebrare da soli

Osserva il tutto da oltre i confini del cosmo
Fondi il tuo battito con il respiro degli eoni
Stando al margine di un buco nero tuttò ciò che sentirai sarà appena
Il mormorio di un vento terrestre
È il flusso delle nostre emozioni che scorre,
Solamente un mero nulla nel corso del divenire?
La risposta giace all'orizzonte
L'orizzonte degli eventi

Imprigionati dallo spazio e dal tempo
Che si avvolge in cicli e curve
E buchi neri che conducono verso l'ignoto

Cos'è dunque un momento
Se non un'immagine della tragedia che continuiamo a vivere
O solamente un'altra goccia nell'oceano

Echi di luci artificiali
Dipingono queste illusioni per me solo

Osserva il tutto da oltre i confini del cosmo
Fondi il tuo battito con il respiro degli eoni
Stando al margine di un buco nero tuttò ciò che sentirai sarà appena
Il mormorio di un vento terrestre
È il flusso delle nostre emozioni che scorre,
Solamente un mero nulla nel corso del divenire?
La risposta giace all'orizzonte
L'orizzonte degli eventi

13. STALLO

(Musica di O999, Testo di Angeli & Crotti)

Non v'è via d'uscita
Onde oscure si innalzano all'orizzonte

Bisogno
Non ho bisogno della vostra comprensione
Perché cosa potrei condividere
Se non questa eterna incomunicabilità?
Un lugubre inganno
Che giace oltre il velo delle parole
Perché cosa vi è forse da condividere
Se non qualcosa di inesprimibile
Che giace inaccessibile dentro me?

I muri crollano al suolo
Le forme si sfaldano

Cercando di trovare le parole adatte a descrivere
Cercando stabilità sotto i piedi
Brancolando, ondeggiando, strisciando
Reso cieco dalle trame di questa maledizione
Conto i giorni che mi rimangono prima di vedere l'ultimo
Conto i sassi che cerco di stringere troppo forte
Prima che vengano portati via dalla corrente, facendomi perdere la lucidità
Un'agonia

Mentre osservo questo spettacolo grottesco
Questi vermi infami
Che nel sudiciume affogano i valori
Che nel fango celebrano la loro vittoria
Ammaliati da attenzioni fasulle
Soddisfatti da sorrisi di plastica
Sotto la pioggia battente, folli mi danzano attorno
Mentre attendo che passando la corrente metta fine a tutto questo
Febbre e fuoco
Delirio, immagini distorte ondeggiando

Ma non v'è alcun modo di nascondermi da me stesso
Dai mostri che covo dentro
Mi isolo per fuggire
Un parassita, il seme di un cancro
Covando rimpianti
Che rendono il mio tempo insostenibile

Distorcendo
Cambiando
Bruciando
Questo stallo mi ha afferrato
Ha preso il sopravvento
Mi ha lasciato vuoto
Ogni qual volta ho abboccato
Ho sanguinato per causa sua
Mi sono contorto per lui
Nel corpo e nell'anima
Nel corpo e nell'anima
Nel corpo e...

Ognuno vive nella sua minuscola follia

2001 - Paths Of Denial (DEMO CD) - I SENTIERI DELLA PERDIZIONE

1. Il più lontano possibile
2. Cose non dette
3. Affonda il coltello
4. Oblio
5. Tremando
6. Lìtost

1. IL PIÙ LONTANO POSSIBILE

(Musica di O999; Testo di S.Strafinger)

Mi ergo sul sentiero della perdizione, solo.
I passi mi conducono a lidi sconosciuti,
Ed il sole che potrebbe illuminare il mio cammino
Brucia intrappolato in confini costruiti da illusioni

Vermi!

Tutto ciò che provo per voi è disprezzo!
Ma è giunto il tempo di reagire,
Il tempo di andare oltre,
Di lasciarmi voi tutti alle spalle e
Di trovare un nuovo senso.
Il più lontano possibile!

Una visione corrosiva di questo nostro mondo degenerato
Infame e marcio sin nel profondo.
Su questi sentieri, destinati ad essere percorsi
Alla ricerca di verità, sono libero di essere ciò che voglio!

Vermi!

Tutto ciò che provo per voi è disprezzo
Ma è giunto il tempo di reagire,
Il tempo di andare oltre,
Di lasciarmi voi tutti alle spalle e
Di trovare un nuovo senso.
Il più lontano possibile!

Coscienza, creatrice di volontà,
Mai più scorrerai nel fango della mediocrità
Poiché nuove fonti dalle quali attingere, nuovi modi
Guideranno i secoli a venire

Vermi!
Tutto ciò che provo per voi è disprezzo
Ma è giunto il tempo di reagire,
Il tempo di andare oltre,
Di lasciarmi voi tutti alle spalle e
Di trovare un nuovo senso.
Il più lontano possibile!

2. COSE NON DETTE

(Musica di O999, Testo di D. Angeli)

Non v'è pace all'orizzonte
Ancora una volta, i nervi non reggono
La pressione
Di un orgoglio mai domato
Un altro sogno svanisce
E sembra annichilire questo quieto e subdolo

Senso di stasi, che pende come una minaccia sul mio capo
Indugia nell'ombra e consuma emozioni che ora cadono morte

Tutte quelle cose non dette
Erano lacrime mai mostrate
Che nutriranno il mio disagio
Fino a lacerarmi

E mentre i giorni scorrono
Una pallida immagine si fa più chiara
Ci vuole più tempo per capire
E sopportare le ragioni di una sconfitta
È così dura portare pesi che mai mi sarei augurato di sostenere
(Oso) Chiudere gli occhi e ti vedo

Buttare via tutte le occasioni di percepire il vuoto nelle tue parole
E ti dispererai, non c'è più nulla che riempi il vuoto nel tuo mondo

Tutte quelle cose non dette
Erano lacrime mai mostrate
Nutrono il mio disagio
Fino a lacerarmi

A volte sembra di non vivere
Proprio mentre la vita sembra darti tutto

Ma questa volta sento che il mio desiderio d'amore
È morto e sepolto, lasciando spazio a vecchie forze di rinascere

E mentre raccolgo le ceneri di un amore prima sconosciuto
Per ognuno dei miei sforzi non ricevuto nulla in cambio, solo cenere

Tutte quelle cose non dette
Erano lacrime mai mostrate
Hanno nutrito il mio disagio
E ora sono lacerato.

3. AFFONDA IL COLTELLO

(Musica di O999, Testo di D.Angeli)

Sprofondo nel silenzio
La soglia che conduce al dolore
E quando la luce penetra tra le nubi della mia anima priva di vita
Non posso farla restare

Perché il mio cuore è lacerato
Soffro ed ingoio questo disprezzo
Ti prego, liberatemi

Vivo nella paura
La paura di voi
Non posso lavare
Queste lacrime di dolore
Misanthropo privo di volontà
Questo è ciò che sono destinato ad essere, per sempre

Perché il mio cuore è lacerato
Soffro ed ingoio questo disprezzo
Senza requie, senza requie

Affonda il coltello, uccidi l'oscurità che covo in me
Affonda il coltello, uccidi l'oscurità che covo in me

4. OBLIO

(Musica di O999, Testo di S.Strafinger)

Benvenuto...
Benvenuto nell'oblio!

Guardalo, guardalo svanire
Cieco ed incatenato,
Mentre sprofonda
Nell'ignoto.
Guardalo,
Imprigionato e perduto
Nei più oscuri angoli della sua mente.

La nostra anima è malata
Il nostro sangue scorre gelido
Temiamo la luce

E ci sentiamo così vecchi

Una dimensione priva di tempo, ricordi insozzati
(Perduti!!!
Ancora) cerco qualcosa oltre
Non tornerà mai più
Il prezzo da pagare
Per la nostra brama
È la follia...

La nostra anima è malata
Il nostro sangue scorre gelido
Temiamo la luce
E ci sentiamo così vecchi
Malati...vecchi ...

Liberatemi
...liberatemi
Liberatemi
Da questo vuoto!

Sei troppo vicino o troppo lontano dalla tua coscienza
Ed il vuoto che senti nel profondo
È il vuoto che nasce dalla devozione
Alle illusioni ed alle menzogne?
Menzogne!

Liberatemi
...liberatemi
Liberatemi
Da questo vuoto!

Guardalo, guardalo svanire
Cieco ed incatenato,
Mentre sprofonda
Nell'ignoto.
Non tornerà mai più
Il prezzo da pagare
Per la nostra brama
È la follia...

La nostra anima è malata
Il nostro sangue scorre gelido
Temiamo la luce
E ci sentiamo così vecchi
Malati...vecchi ...

Liberatemi
...liberatemi
Liberatemi
Da questo vuoto!
Liberatemi
...liberatemi

5. TREMANDO

(Musica di O999, Testo di D.Angeli)

Tremo...quando apro il mio cuore al tuo
Quando sento il tuo respiro scatenare il mio più oscuro desiderio d'amore
Vedo i frammenti della mia anima fatta a pezzi
Giacere in terra, dove il mio corpo trema
E si muove privo di controllo

Trascinatemi giù e fatemi sapere
Dove porta questo vortice, qual è il suo senso
Ma non sarò mai schiavo del vostro orgoglio
E non anelerò mai alla morte
Perché non domerete mai la bestia che ho dentro

Tremo...quando i miei occhi osservano la realtà
Quando sento la rabbia crescermi dentro
Voi creature simili a pecore, l'unico sollievo che provo è di evitarvi
Sputerò nei vostri occhi ciechi, quando il disprezzo mi farà
Tremare, perché questo mondo non mi appartiene

Trascinatemi giù e fatemi sapere
Dove porta questo vortice, qual è il suo senso
Ma non sarò mai schiavo del vostro orgoglio
E non anelerò mai alla morte
Perché non domerete mai la bestia che ho dentro
Nel profondo

6. LÌTOST

(Musica di O999)

Strumentale